

EUROPEI

L'emilia-romagna comunica l'europa

Comitato del
traverso direttive e
tazione della Corte di
in un'industria
e i venturi
tali dell'Unione Euro-
Canta del amfonda-
Commissione ha adri-
ncia per la carta fra
6-2010. Di grande
he le norme sulla
di lavoro elaborate a
è esse impongono
utivo, la loro acceta-
ata possibile se non
za che tutte le
ebbero state i qual-
guirle. La
ove poi l'inserimento
tratori dipendenti che
gio integrati nel mer-
ne, i disoccupati di

Capitale,
lands,
ria. Esperti sul
creative provenienti
West Midlands,
Randstad hanno
ario "Be creative,
or restoring growth
", dedicato al ruolo
lo sviluppo econo-

mico e sociale delle regioni.
Ma perchè la scelta delle industrie
creative? Secondo uno studio della
Commissione Europea, la cultura occu-
pa circa 6 milioni di persone, vale a
dire oltre il 3% della popolazione
dell'Unione. Contribuisce allo sviluppo
delle nuove tecnologie dell'informazione
e della comunicazione, alla valorizzazione
turistica dei territori, come pure alla

rivitalizzazione e coesione della società.
Occorre, dunque, incoraggiare la cultura
come forza motrice della creatività.
Le industrie creative, come cinema,
audiovisivi, media, pubblicità, musica,
producono insieme più ricchezza del
comparto chimico ma, data la loro par-
ticolare natura, necessitano di regole
differenti rispetto a quelle applicate
negli altri settori industriali, soprattutto

design e il social network "Bloomap".
Oltre all'appuntamento di Bruxelles,
Open Days è continuata in Aquitania
ed Emilia-Romagna. A Bordeaux e a
Reggio Emilia si sono svolti due semi-
nari a cui hanno partecipato rappresen-
tanti della Commissione e partner di
diverse regioni.

* Servizio di Collegamento
con l'Ue di Bruxelles

no. can use this trademark.

vento, piccoli impianti crescono

Catturare il vento con impianti
di piccola taglia "ad alta sostenibilità
ambientale e paesaggistica". Questo
l'obiettivo del progetto Wi.Co. (Wind of
the Coast) - promosso dalla Provincia
di Ravenna e finanziato dal
Programma Power con 224mila euro
-, una partnership tra rappresentanti
dell'Unione Europea, dell'Andalusia e
dell'Inghilterra che stanno lavorando
per capire le potenzialità di sfrutta-
mento della risorsa eolica sulla costa
romagnola. Il vento come fonte di
energia usando impianti di piccola
taglia (microeolici), ad alta sostenibilità
ambientale e paesaggistica. "Il proget-
to - ha spiegato Andrea Mengozzi,
assessore provinciale - ha suscitato
l'interesse di altri Paesi e dell'Enel che
si è proposta come sponsor di alcune
delle attività di misurazione e raccolta

*wind, small plants grow
up/Capturing the wind with small
plants of "high environmental and
landscape sustainability". This is the
objective of the Wi.Co. project (Wind
of the Coast) - promoted by the
Province of Ravenna and financed by
the Power Program with 224 thou-
sand euro -, a partnership between
representatives of the European
Union, Andalusia and England. The
project partners are working to under-
stand the potentials of using eolic
resources on the Romagna coast,
through the use of the wind as an
energy source using small size
(micro-eolic) plants which offer high
environmental and landscape sustain-
ability. "The project - explained
Andrea Mengozzi, province council-
man - has caught the interest of other
Countries and of Enel, which has offer-
red to sponsor several of the measu-
ring and data collection activities".*

si spengono le luci tradizionali

**L'Ue sta ritirando gradual-
mente** dal mercato le lampadine
tradizionali a favore di una nuova
generazione di luci a basso consumo
energetico. È una nuova normativa,
in vigore dal 1° settembre, che vieta
a produttori e importatori di commer-
cializzare nell'Ue lampadine ad
incandescenza trasparenti da 100
watt e più. Tuttavia, i negozi possono
continuare a vendere le scorte rima-
ste in magazzino. Finalizzato al
risparmio energetico e alla lotta con-
tro i cambiamenti climatici, il divieto
sarà esteso nel settembre 2011 e
2012 alle lampadine a incandescen-
za meno potenti. Saranno gradual-
mente abolite anche le lampadine
opache e quelle alogene ad alto con-
sumo. Entro il 2020 queste misure
dovrebbero portare ad un risparmio
energetico pari al consumo di 11
milioni di famiglie all'anno, e ad una

carbonica di 15 milioni di tonnellate
all'anno.
*Traditional lights turned off/The
EU is gradually removing traditional
light bulbs from the market in favour
of a new generation of low energy
consumption bulbs. It is a new law,
effective since September 1st, which
prohibits manufacturers and importers
to sell transparent incandescent light
bulbs of 100 watt and higher in the
EU. Still and all, stores may continue
to sell the stock in inventory. With the
objective of energy savings and the
fight against climatic changes, the
prohibition will be extended in
September 2011 and 2012 to less
powerful light bulbs. Opaque and high
consumption halogen lamps will also
be gradually eliminated. By 2020
these measures should result in an
energy savings equal to the consump-
tion of 11 million families a year and a
reduction in 15 tons of carbon dioxide
emissions a year.*

